

# PERCORSI DI ARTE

USR SICILIA \_ Direzione Generale



*Angelica Kauffmann*

Coira 1741 - Roma 1807



*Elisabeth Vigée Le Brun*

Parigi 1755 - Louveciennes 1842

*Prof.ssa Teresa D'Amato*  
*Docente assegnata ai progetti nazionali arte, musica e legalità*



Sleeping nymph (Ninfa dormiente)  
Dipinto di Angelica Kauffman,  
consegnato ai fratelli Adam



1824 \_ Duchesse de Berry

## Angelica Kauffmann

Un'artista tra il 700 e l'800

La tecnica

Dentro l'artista

Attività didattica

Sitografia

## Elisabeth Vigée Le Brun

La sua precoce passione

La più grande ritrattista

La tecnica

Maria Antonietta e i suoi figli

Gli autoritratti

Dentro l'artista

Attività didattica

Sitografia

# Angelica Kauffmann

## Un'artista tra il 700 e l'800

La Kauffmann nasce a Coira nel cantone dei Grigioni in Svizzera. Figlia del pittore Joseph Johann che non solo le trasmette l'amore per l'arte e il disegno, ma sarà lui, inizialmente, a curare la sua formazione; mentre dalla madre apprenderà le lingue, la letteratura, la musica e il canto. La sua iniziale formazione avviene copiando gessi e stampe nello studio del padre e giovanissima, 1753, dipinge il primo autoritratto. Nel 1754, il padre la porta a Milano per studiare la pittura lombarda e rimarranno fino alla morte della madre nel 1757. Rientrati in Svizzera, dipingeranno per la nobiltà tedesca. Tra i quadri di questo periodo è da ricordare l'*Autoritratto in costume tipico del Bregenzerwald*, oggi alla Galleria degli Uffizi. Per la sua formazione artistica, il padre le propone un viaggio in Italia: a Bologna e Firenze per conoscere il seicento del Caravaggio e dei Caracci e, nel 1762, ottiene il diploma dell'Accademia di Belle Arti a Firenze. A Roma si cimenta nella pittura di storia, studia il nudo attraverso i dipinti rinascimentali e le sculture classiche, si specializza nella ritrattistica e, nel 1764, viene nominata membro onorario dell'Accademia di San Luca. A Napoli, 1763/65, le viene commissionato di ritrarre la famiglia del re Ferdinando IV che lo terminerà a Roma nel 1782. A Roma conoscerà letterati e intellettuali, tra questi Johann Joachim Winckelmann teorico e fondatore del Neoclassicismo che pubblicherà nel 1764 il primo libro sulla "Storia dell'arte nell'antichità" studiata sotto il punto di vista cronologico ed estetico. La pittrice le dedicherà un ritratto.



1755\_ Autoritratto in costume tipico Bregenzerwald Uffizi Firenze



1764\_ Ritratto di Johan Joachim Winckelmann

1782 \_ La Famiglia di Ferdinando IV\_ Museo Nazionale Capodimonte - Napoli



Nel suo viaggio a Venezia, la Kauffman, diventa amica della moglie dell'ambasciatore John Murray che la inviterà a Londra. La pittrice andrà a Londra nel 1766 dopo aver visitato Parigi. Londra sarà per la Kauffman la punta di diamante per la sua carriera di artista, dove rimarrà per 15 anni e frequenterà artisti come Fussli e Reynolds e, infine, sarà una delle fondatrici della Royal Academy of Arts. Nel 1781 la Kauffman rientra in Italia sposata con il pittore Antonio Zucchi scegliendo due dimore quella veneta e quella romana, in quest'ultima, conoscerà il Canova. Morirà nel 1807 probabilmente per l'esalazioni dei colori che amalgamava nella tavolozza che le causarono fortissimi dolori al petto. Tanto era la sua bravura e la sua fama che i suoi quadri verranno non solo riprodotti da diversi incisori facendo così il giro del mondo, ma verranno inserite in molti oggetti di uso quotidiani come i servizi da the, i barattoli di tabacco, piatti, ecc. La Kauffmann, proprio per la sua modestia, è stata un'artista molto apprezzata da tutti i ceti sociali e dal mondo dell'arte, per questo è stata onorata il giorno della sua morte con dei fastosi e pomposi funerali, che hanno superato di gran lunga quelli di Raffaello.



1790 \_ ritratto di Anna Maria e Thomas Jenkis

1782\_ Telemaco e le Ninfe di Calipso  
The Metropolitan Museum of ArtPorcellane con i  
dipinti della  
Kauffman

## La tecnica

Goethe, in occasione del suo viaggio in Italia, ha modo di conoscere la Kauffman, e di lei scrive: *“Miglior conoscenza fatta a Roma. Guardar quadri con lei è assai piacevole; tanto educato è il suo occhio ed estese le sue cognizioni di tecnica pittorica”*.

Infatti, la sua tecnica a olio è una pennellata dolce e “poetica” con quegli effetti chiaroscuro molto delicati, quasi reali. Nei suoi ritratti è sempre alla ricerca di una sua bellezza ideale, soprattutto quella femminile. In alcuni dipinti riesce a dare lo stesso volto a diverse donne, come se fossero tutte sorelle. Interessante, invece, è la rappresentazione dei volti maschili che, sotto i loro baffi e le loro barbe, hanno spesso dei tratti femminili. Altro elemento importante e anche affascinante della sua rappresentazione, è il dilemma che pone sempre nei dipinti dov'è raffigurata, sembra sempre in un continuo bivio su quale strada intraprendere per il suo percorso di vita: continuare la sua strada di pittrice o l'altro suo amore che è la musica? Interessante è anche la minuzia nei particolari e negli elementi decorativi.

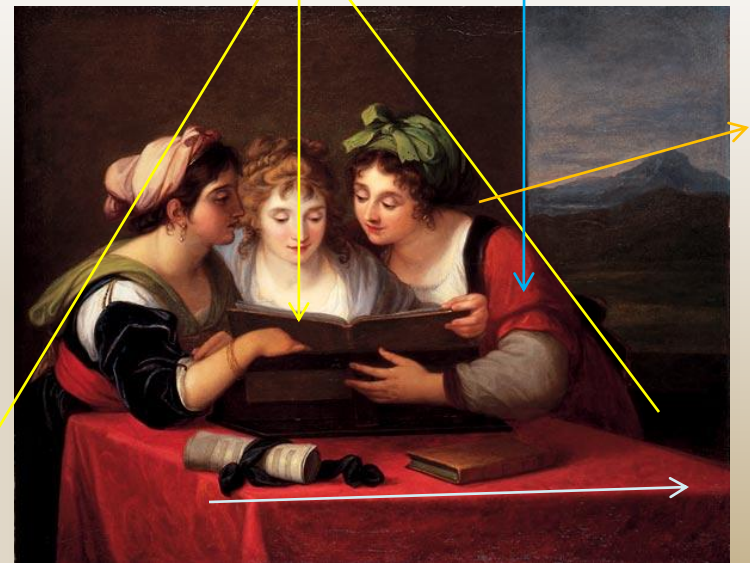
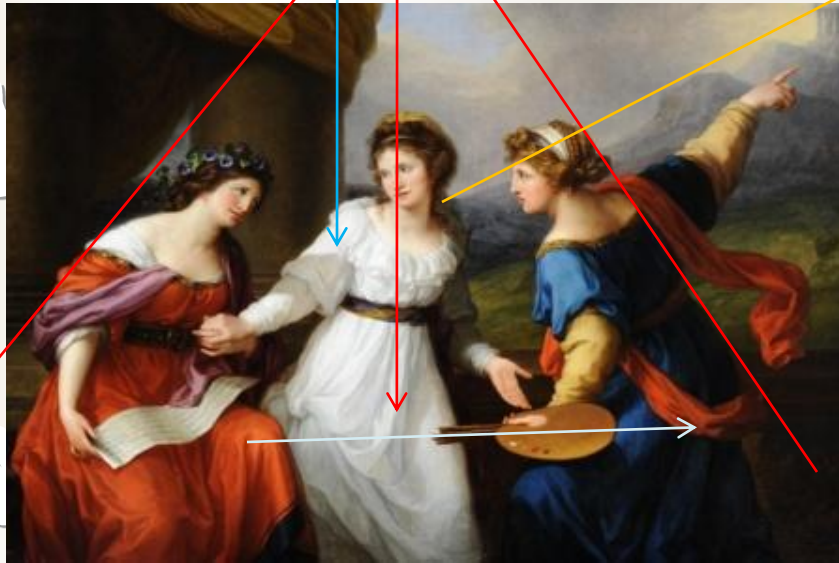
1775/86\_ Ritratto di Eleanor,  
Contessa di Lauderdale  
Museum of Fine Arts - Houston



1794 \_ Autoritratto Bivio tra la Musica e la Pittura



## *Dentro l'artista*



La Kauffmann, nel suo percorso artistico, ha più volte ripreso, oltre ai autoritratti, anche il tema delle tre donne come se fosse perennemente di fronte ad un bivio e scegliere quale strada intraprendere. Come si può osservare, in entrambi i gruppi pittorici, l'artista si raffigura al centro giocando molto sull'espressività dei volti i quali sembrano esprimere realmente il loro pensiero. Sono quasi sempre inserite in una composizione piramidale che prevede un paesaggio e una struttura architettonica; nei capelli hanno sempre dei nastri o foulard, tranne lei e, mentre la luce sulle altre due figure gioca effetti chiaro scuri, su di lei il viso viene illuminato mettendo in risalto i suoi lineamenti. Chi osserva ha la sensazione di essere non solo presente alla discussione, ma anche di rimanere incantato di fronte a tale bellezza.



# Attività didattica

## *Confronto tra la Kauffmann e Gérard.*

In un breve commento analizza le opere individuando:

Le differenze e le similitudini

Lo schema compositivo, colore, spazio, linee, prospettiva, ecc.

La rappresentazione delle figure

Riferimenti, analogie, mitologie, con il passato.

Una breve critica personale su dipinti.



1792 \_ Kauffmann  
Amore e Psiche



1798\_ François Gérard  
Amore e Psiche



# Elisabeth Vigée Le Brun

## La sua precoce passione

Figlia di un pastellista, la Vigée si forma inizialmente in un collegio, successivamente con il padre. All'età di quattordici anni le muore il padre e a quindici, grazie al suo precoce talento e al sostegno e incoraggiamento di Madame de Verdurin, moglie di un grande appaltatore delle imposte, e della Duchessa di Chartres, diventa la ritrattista più ricercata del suo tempo. Inizia la sua fortunata carriera, tutte le nobildonne vogliono essere ritratte. Nel 1775 si sposa con Jean-Baptiste-Pierre Le Brun, un scarso pittore ma un ottimo mercante di quadri che riesce a gestire e vendere bene i quadri della moglie. Nel 1777 la regina Maria Antonietta la chiama a corte incuriosita dalla sua bravura e la nomina sua ritrattista ufficiale.

### Curiosità

Pastellista è un'artista che utilizza solo la tecnica del pastello



Bambina con bambola  
Gessetti su carta

1773\_II  
fratello Étienne Vigée



Duchessa di Chartres



Disegno a carboncino  
del fratello Étienne  
Vigée quando aveva  
otto anni



Il rapporto tra la regina e la Vigée diventa subito amichevole e confidenziale tanto da durare dieci anni dal 1778 al 1788, realizzando per la sovrana trenta ritratti. Grazie a questo rapporto, la Vigée entra in tutte le corti d'Europa e, di conseguenza, riceve grandi riconoscimenti come quello di membro dell'Accademia Reale di Pittura e Scultura il cui accesso era solo per gli uomini. Tra i trenta quadri due hanno un certo peso, il primo è un grande quadro realizzato per essere esposto al Salon nel 1783. Questo dipinto viene considerato dalla critica leggero di "stile" in quanto la sovrana non era ben risaltata, pertanto dopo pochi giorni dall'apertura il quadro viene rimosso. Il secondo, viene commissionato dal conte D'Angévilliers, anche questo per essere esposto al Salon del 1787. D'Angévilliers riteneva necessario predisporre questo dipinto per ridare credibilità all'immagine della regina, essendo quest'ultima poco amata dai francesi e, soprattutto, criticata non solo per le sue stravaganze, ma anche perché non la ritenevano una "buona madre". Diciamo che questa "propaganda" doveva rappresentare la regina con i suoi figli.



1783\_ Maria Antonietta con la rosa



1787\_ Maria Antonietta con i figli  
Castello di Versailles



## La più grande ritrattista

La Vigée le Brun non era molto gradita a corte dai innumerevoli personaggi che ronzavano attorno ai sovrani, perché bella, libera, ambiziosa, testarda, sicura di sé e, da non trascurare, molto talentuosa. Tra tante maldicenze una è quella che non fosse lei a dipingere ma un suo collaboratore pittore maschio. Con il crollo della monarchia fu costretta, nel 1789, a partire verso l'Italia portando con sé solo la figlia. Girò per le città da Torino a Parma, da Modena a Bologna, da Firenze a Roma e Napoli. Successivamente si trasferì a Vienna, Londra e San Pietroburgo dove ancora era ammirata e richiesta da nobili e sovrani. Nel 1802, sotto Napoleone, finalmente ritorna a vivere nella sua amata città: Parigi. Tra il 1789/92 scrive un libro di memorie: *Viaggio in Italia di una donna artista. I 'Souvenirs' di Elisabeth Vigée Le Brun* e lo pubblica nel 1835 all'età di ottanta anni. Muore a ottantasette anni il 30 marzo del 1842. Lascia ben novecento dipinti suddivisi in quasi settecento ritratti e duecento paesaggi.

1789  
Madame Rousseau e la figlia



1774 Il conte e la consorte  
de La Blache



1786  
Madame Molé  
Reymond



1796  
La comtesse  
Skavronskaia



1785  
Comtesse Louis Philippe de Segur



## La tecnica

Quando a Sir Joshua Reynolds, Direttore della British Royal Academy, gli fu chiesto cosa pensasse dei dipinti della Vigée Le Brun, rispose: "... sono degni di tutti i grandi maestri vivi o morti." Anche J.L. David fece una considerazione molto positiva nei suoi confronti perchè confrontando un suo ritratto con uno realizzato dalla Vigée Le Brun, disse: "... il mio lavoro sembra fatto da una donna, mentre quello della Vigée Le Brun, sembra fatto da un uomo". Ciò dimostra che molti avevano una forte considerazione del ruolo di artista della Vigée le Brun perché era veramente brava e conosceva molto bene la tecnica pittorica ad olio ed anche, come la Carrera, ad utilizzare in maniera eccellente la tecnica dei pastelli. L'abilità della Vigée è stata quella di mettersi sempre in discussione e, nei suoi viaggi, a cercato di conoscere non solo gli artisti del suo tempo, ma anche conoscere i talenti del passato, in modo tale di carpirne lo stile e le tecniche come le velature, la luce, gli sfondi, ecc. per poi esercitarsi e migliorare per poi stupire.



1824\_ Mme Davidoff



Mademoiselle Brogniart

1801  
Principessa Aniela  
Radziwillowna

La baccante

1780\_ studio della testa  
Dipinto\_ La pace che fa ritornare  
l'abbondanza

1808\_ Leago di Thun in Svizzera



# Maria Antonietta e i suoi figli

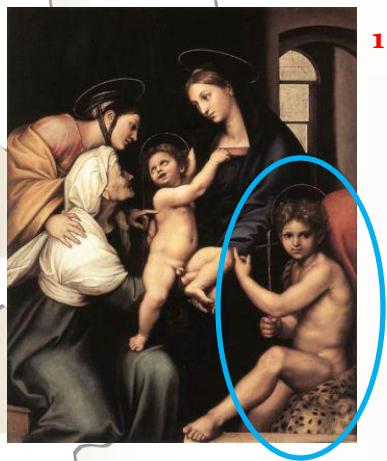
1787\_ Musée National du Château - Versailles



La Vigèe in questo dipinto mette in evidenza Maria Antonietta non solo come regina, ma anche come madre. La ritrae con un abito in velluto rosso con i bordi di pelliccia al posto dei consueti abiti di mussola e, il cappello anch'esso di velluto rosso con il bordo di pelliccia e piume di struzzo, al posto dei cappelli di paglia. A destra s'intravede un mobile, porta gioie, decorato con dei gigli e, nel parte alta, appoggiata su un cuscino, la sua corona. Alle sue spalle una tenda di velluto raccolta lascia intravedere la regalità del Palazzo, mentre lei viene ritratta nella Galleria degli Specchi, il cuore del Palazzo Reale. I figli le sono vicino e lei mostra tutto il suo amore, attenzione e protezione. Anche la figlia ha un vestito rosso con una fascia azzurra con i bordi dorati in vita; il figlio, il famoso Delfino, ha l'abito color oro e la fascia color azzurro, già ad indicarne il suo futuro di re; mentre per il piccolo in braccio, il vestito di mussola bianca lo copre interamente ed ha anch'egli la fascia azzurra. Gli unici elementi decorativi sono presenti nel tappeto e nel cuscino sotto i piedi della regina, con colori che vanno dai rossi ai verdi e all'ocra. Un elemento non trascurabile è la culla vuota che sicuramente non appartiene al figlio in braccio alla regina e che, invece, il Delfino apre e indica facendo intendere che è sua. Infatti non gli appartiene, in quanto la regina durante la stesura del quadro era prossima al parto e la Vigèe aveva inserito nella composizione la culla e quando la regina partorì, la bambina viene inserita nella culla e il Delfino oltre a compiere il gesto dell'apertura della tenda per far conoscere la nuova arrivata, con l'altro braccio si porta il dito al naso in segno di silenzio per non disturbare il sonno della piccola. Purtroppo la piccola muore pochi giorni prima dell'apertura del Salon e la Vigèe la elimina dalla culla lasciandola vuota in segno del dolore della perdita e cambia la posizione del braccio del Delfino nella direzione della regina, di conseguenza, è come se il figlio indicasse il dolore della madre per la grande perdita.

## Curiosità

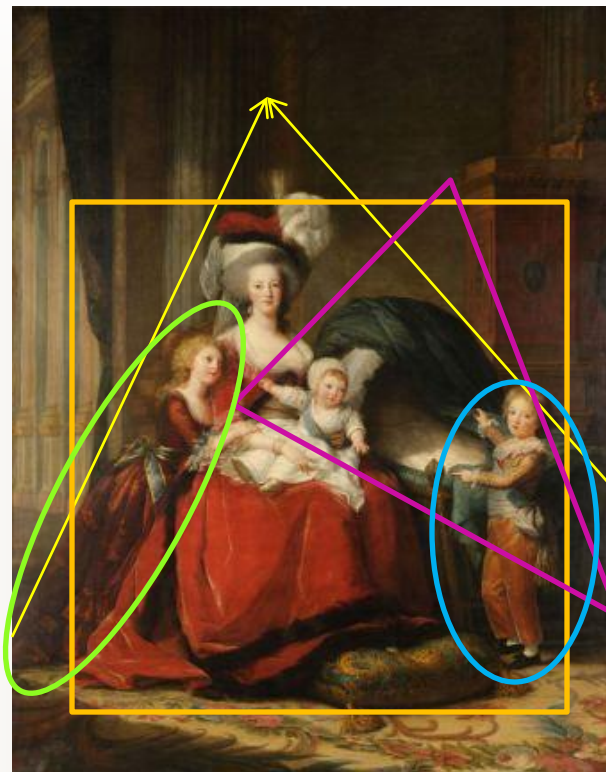
Questo è la prima rappresentazione di gruppo che la pittrice dipinge.



1



2



3



4



1. \_ 1513/14 - Raffaello  
Madonna dell'Impannata

2. \_ 1785/88 - Kauffmann  
Cornelia, madre dei Gracchi

3. \_ 1522/23 - G. Romano  
La Madonna della Gatta

4. \_ 1528 - Correggio  
La Madonna col  
Bambino e i santi  
Girolamo e Maddalena

Vista la difficoltà dell'artista nel rappresentare il dipinto come dimostrano non solo i suoi scritti, ma anche quelli di J.L. David, si può osservare che la "scena" sia stata "confezionata" prendendo spunto da quadri di altri artisti del passato. Ad esempio: 1. la composizione piramidale e il numero tre; 2. il genere rappresentato; 3. la posizione dei tre bambini. La composizione piramidale è un genere geometrico molto utilizzato dagli artisti, inizialmente per inserire i tre personaggi sacri, successivamente, le figure importanti. Il tipo di rappresentazione è interessante perché la Vigée deve dare alla regina una visione reale della suo essere madre, dunque, un tipo di rappresentazione che possa dare a chi osserva questa sensazione, è sicuramente quella di Cornelia che dimostra che i suoi figli sono i suoi veri gioielli. La culla, la posizione dell'insieme e la luce, la Vigée, sicuramente, ha preso spunto dal quadro di Giulio Romano la Madonna della gatta; la posizione decentrata del Delfino e la sua inclinazione del braccio, viene ripresa dalla Madonna dell'Impannata di Raffaello, infine, la posizione della figlia lungo il suo fianco che l'abbraccia, la troviamo nella Madonna col Bambino e i santi Girolamo e Maddalena del Correggio.



## Gli autoritratti

Gli autoritratti sono sicuramente le immagini più interessanti, belli e ricchi di colore mai realizzati, tali da renderli così tanto importanti da essere inseriti in un archivio di ricerche visuali. Importanti perchè documentano e riflettono i cambiamenti sia dal punto di vista politico sia da quello stilistico tra il XVIII e XIX secolo e, da non trascurare, mostrano non solo la personale vocazione della pittrice, ma anche la sua enorme bravura da diventare una fra le più famose donne pittrici nel mondo dell'arte.



## Dentro l'artista

Quello dei ritratti e quello della regina sono sicuramente i due temi che la Vigée ha più raffigurato. In tutti e quattro i dipinti gli elementi comuni sono le rose, i capelli e i fiocchi. Nei quadri dove la figura della regina è completa si può osservare che l'abito cambia solo il colore, è posizionata allo stesso modo e guardando il quadro hanno il braccio sinistro disteso e in mano una rosa, mentre il destro poggia nel vestito. In entrambe i capelli sono raccolti e nel cappello una ha più nastri e piccole piume, mentre l'altra non ha nastri ma ha piume vaporose; l'unica cosa che cambia è il volto uno guarda direttamente chi osserva, l'altro è volto verso sinistra. In entrambe c'è un tavolo con tovaglia di velluto rosso con i bordi dorati e sopra c'è un cuscino riccamente decorato con sopra la corona, accanto un vaso con fiori più o meno ricco. L'ambiente potrebbe essere lo stesso o molto simile cambia solo il colore del tappeto uno ai fiori blu e verdi, l'altro arancio e verdi. Nei dipinti a tre quarti di figura cambiano gli abiti e l'ambiente circostante, la prima è all'aperto, la seconda è dentro un ambiente, entrambe hanno una rosa nelle mani con un nastrino azzurro. Nella prima l'abito è molto elegante ricco di pizzo, merletti e nastri e un cappello con tre piume. Nel secondo è un abito semplice di mussola bianca con una fascia dorata di mussola alla vita, contrapposto da un ampio cappello con nastro e piume.

2015.  
Benjamin  
Lacombe,  
Marie  
Antoinette  
à la Rose,



# Attività didattica

## *Due ritratti a confronto* *Vigèe le Brun e J. L. David*

In un breve commento analizza le opere individuando:

Le differenze e le similitudini

Lo schema compositivo, colore, spazio, linee, prospettiva, ecc.

La rappresentazione delle figure

Riferimenti, analogie, ecc.

Una breve critica personale su dipinti.



1785 \_ E. Vigèe Le Brun  
Ritratto della Comtesse Louis Philippe  
de Segur



1769 \_ J.L.David  
Ritratto di Marie Françoise Buron





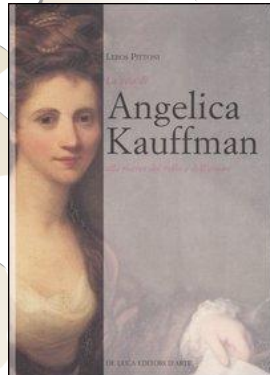
1781 \_ Antonio Zucchi marito della Kauffmann

# Sitografia

[https://it.wikipedia.org/wiki/Angelika\\_Kauffmann](https://it.wikipedia.org/wiki/Angelika_Kauffmann)

[http://www.bookwomanartists.altervista.org/Angelika\\_Kauffmann.html](http://www.bookwomanartists.altervista.org/Angelika_Kauffmann.html)

[https://www.swissinfo.ch/ita/arte\\_angelika-kauffmann--maestra-di-pittura-e-networking/45551308](https://www.swissinfo.ch/ita/arte_angelika-kauffmann--maestra-di-pittura-e-networking/45551308)



## Libro

## Video

<https://youtu.be/5AA0uMNoRP8> solo opere 7.min e 36

<https://youtu.be/9bBUazKM-Mw> CLIL 9.min e 28

<https://youtu.be/nF1bIZiToNY> CLIL 26 min. e 49

## Libri



## Sitografia

[https://it.wikipedia.org/wiki/%C3%89lisabeth\\_Vig%C3%A9e\\_Le\\_Brun](https://it.wikipedia.org/wiki/%C3%89lisabeth_Vig%C3%A9e_Le_Brun)

<https://www.stilearte.it/elisabeth-vigee-le-brun-1755-1842-la-pittrice-diffamata-per-sesso-politica-e-arte/>

<https://www.barnebys.it/blog/vigee-le-brun-la-pittrice-piu-quotata-tra-grandi-maestri>

## Video

<https://youtu.be/dLsW8dBSH4> i segreti dei capolavori Elisabeth

<https://youtu.be/AQfa33SCA3Y> Elisabeth Vigée-Le Brun opere realizzate dal 1770 al 1839 (solo opere 43min e40)

<https://youtu.be/Rv6oRdvjFX8> CLIL

1799/ Il principe Aleksei Borisovich Kurakin

